

Accentuati i disagi nelle carceri per l'astensione del personale civile

Disagio in moltissime carceri per lo sciopero del personale civile proclamato l'altro ieri e che dovrebbe durare dieci giorni. In pratica sono bloccati tutti i servizi e gli uffici e lo stesso personale militare rischia di non percepire a fine mese lo stipendio, il quale per essere pagato ha bisogno della firma degli amministratori. Anche colloqui con i detenuti sono sospesi in molte carceri. Il personale civile è entrato in agitazione per sollecitare l'assegnazione, nell'ambito della nuova normativa sulle retribuzioni degli statali (in discussione oggi alla Commissione Affari costituzionali della Camera), di una «indennità di responsabilità». Tale indennità dovrebbe essere concessa attraverso l'emendamento dell'articolo 4 della legge, il quale riconosce ai corpi di polizia indennità di istituto che non sono riconosciute a chi lavora negli istituti di pena. La repressione si abbate sui detenuti che per otto giorni hanno resistito in assoluto digiuno sui tetti della terza sezione dell'Ucciardone a Palermo. Nel loro confronto il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Signorino, ha inteso emesso altrettanti ordini di cattura che fanno riferimento a tre gravi reati: danneggiamento, violenza privata e lesioni personali. I ventidue chiedevano la riforma dei codici e il trasferimento nelle sedi di origine, trattandosi di detenuti provenienti dalle carceri in cui era esplosa la rivolta di questa estate. Avevano posto termine alla protesta dopo avere ricevuto l'assicurazione che non sarebbero stati sottoposti ad alcuna misura repressiva e che le loro richieste erano state trasmesse al ministero di Grazia e Giustizia.

CAMPOBASSO, 24. Quattordici dei detenuti che parteciparono alla manifestazione che ha avuto luogo nel pomeriggio di lunedì scorso nelle carceri giudiziarie di Campobasso sono stati trasferiti presso altri istituti di pena con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia.

Era agli arresti su una nave giunta ad Ancona da Patrasso

Portuali e democratici liberano un marinaio greco antifascista

Il giovane, che prestava servizio di leva a bordo di un sommergibile dei colonnelli, aveva chiesto asilo politico ma era stato subito preso per essere riportato in patria con la forza - Il porto immediatamente bloccato da uno sciopero - Folla sulle banchine insieme ai dirigenti del PCI fino a quando il militare ellenico non è stato rilasciato

S'inabissa l'aereo: 55 in salvo, 5 morti



RIO DE JANEIRO — Motobarche della polizia portuale aiutano i passeggeri di un aereo di linea brasiliano caduto in mare ad uscire dal portello di sicurezza e a mettersi in salvo. Sul velivolo, che è precipitato pochi attimi prima dell'atterraggio e a cinquecento metri dalla costa, c'erano 60 passeggeri: cinque sono morti ma tutti gli altri sono stati salvati e se la sono cavata con qualche confusione e molta paura. Pochi minuti dopo che l'ultimo passeggero aveva abbandonato l'aereo, questo si è inabissato.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 24.

Una pronta e massiccia mobilitazione dei lavoratori portuali, l'incisivo e fermo intervento del PCI e delle forze sindacali sono valsi a strappare dalle grinfie dei colonnelli di Atene un giovane greco, imbarcato clandestinamente a Patrasso sulla nave di linea «Mediterranean Sea» giunta in mattinata ad Ancona.

Il giovane, Themistocles Zestantidis di 21 anni, nei giorni scorsi aveva abbandonato — non potendo oltre sopportare i metodi coercitivi imposti sulle navi della marina militare greca — il sommergibile presso cui prestava servizio di leva. Dopo che alcuni reparti essenziali dell'attività portuale ad Ancona erano stati bloccati e mentre lo scalo stava per essere totalmente paralizzato dallo sciopero di tutte le categorie in corso operanti, il giovane greco — al termine di una concitata e lunga trattativa con il comandante della «Mediterranean Sea» — poteva scendere a terra.

Themistocles Zestantidis era stato tratto in arresto e rinchiuso in una cabina di bordo allorché la nave — battente bandiera cipriota, ma appartenente ad una compagnia di navigazione greca — era salpata da Brindisi dopo una sosta intermedia. Il giovane nel porto pugliese aveva cercato di mettersi in contatto con la polizia italiana — salita sulla nave — per chiedere, appunto, asilo politico. Non era stato capito: nessuno degli addetti al controllo — a quanto pare — conosceva l'inglese. Gli approcci tentati dal giovane non erano però sfuggiti agli ufficiali della nave. Veniva così scoperto e fermato.

Greca per salutare i nomi. Qui era stato individuato e prelevato perché doveva compiere il servizio di leva.

Venne assegnato ad un gruppo di sommergibilisti. Vessazioni e coercizioni costanti — ha detto — una intollerabile regola fissa sulle navi greche, soprattutto dopo l'ammutinamento del «Veleos» e le altre azioni di protesta suscitate dalla marina militare greca.

Così decise di troncare con la disciplina dei colonnelli e di lasciare la Grecia. L'arresto del giovane sulla «Mediterranean Sea» è stato tempestivamente appreso attraverso canali informativi democratici. Nelle primissime ore di questa mattina alcuni membri della Resistenza greca erano ad Ancona e subito chiedevano la solidarietà delle forze antifasciste della città.

Un appello che ha trovato una immediata e sensibile risposta. Quando, verso le 7, la «Mediterranean Sea» è apparsa nel porto di Ancona già erano in attesa sulla banchina, numerosi dirigenti del nostro partito, fra cui il compagno Paolo Guerrini, segretario della Federazione comunista anconetana, rappresentanti comunisti delle assemblee elettive, dirigenti sindacali, molti lavoratori portuali e con essi il compagno Silvano Lorenzini, console della Compagnia portuali.

signare il giovane alla polizia italiana.

In serata, la Federazione comunista di Ancona ha emesso un comunicato nel quale, fra l'altro, si osserva: «Le tradizioni antifasciste della città di Ancona e l'intransigente spirito democratico dei portuali anconetani non potevano permettere che si violasse impunemente questi principi che — codificati o no nella corrente legislazione — impongono ad ogni cittadino amante della libertà, e più ancora alle istituzioni di un paese antifascista, di fare il possibile perché chi ha deciso di abbandonare un paese fascista, chiedendo asilo politico, sia messo in grado di farlo».

Walter Montanari

Caltanissetta: la mafia negli appalti

Dirigente sindacale minacciato di morte

Dal nostro corrispondente

CALTANISSETTA, 24.

La vertenza che i 150 lavoratori del Motel Agip di Gela stanno portando avanti dal 13 settembre scorso (il Motel è occupato dal 5 ottobre) per impedire la cessione della gestione della Sema a una ditta privata e per la difesa del posto di lavoro, registra oggi un grave episodio che testimonia della ingiustizia della ferma opposizione dei lavoratori alla pratica degli appalti e suona conferma delle denunce più volte avanzate sulle infiltrazioni mafiose sugli appalti. Il segretario della Camera del Lavoro di Gela, compagno Nunzio Panebianco, in un intervallo della trattativa con i rappresentanti dell'Assp e della Sema è stato addirittura minacciato di morte da tale Cavallino, gestore del Motel Agip di Modica e aspirante, con il con-

Alla conferenza nazionale del POUP

Positivo bilancio della rinnovata economia polacca

Il reddito nazionale è aumentato di oltre il 9% mentre i salari medi reali della popolazione sono cresciuti del 24% - Gierek ribadisce la necessità di sviluppare al massimo la modernizzazione dell'agricoltura e di incrementare la produttività

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 24.

Nel giorno 22 e 23 scorso si è svolta nella sala dei congressi del palazzo della cultura di Varsavia la prima conferenza nazionale del POUP. Questa assemblea che avverrà d'ora in poi a metà di ogni periodo intercongressuale, si è svolta secondo un preciso impegno di ampie consultazioni tra la direzione del partito e le istanze di base di tutta la società sui problemi di interesse generale per la vita del paese.

A tre anni di distanza dall'assunzione della direzione politica da parte della Sema il numero di licenze tecnologiche di metà strada nell'attuazione del piano quinquennale '71-'75, questa assise del POUP ha avuto il carattere di un bilancio provvisorio. Cifre e

percentuali hanno letteralmente riempito la relazione di Gierek, l'esposto del primo ministro Jaroszewicz e tutti gli interventi dei delegati che si sono succeduti alla tribuna. Vale la pena di riferirne alcuni tra quelli di portata più generale.

Negli anni dal '71 al '73 il reddito nazionale è aumentato di oltre il 9% annuo, contro il 6% del quinquennio trascorso e il 7% previsto dal piano attuale; la produzione industriale e quella agricola sono aumentate rispettivamente del 10% e del 12% contro il 7% previsto dal piano quinquennale '71-'75, questa assise del POUP ha avuto il carattere di un bilancio provvisorio. Cifre e

percentuali hanno letteralmente riempito la relazione di Gierek, l'esposto del primo ministro Jaroszewicz e tutti gli interventi dei delegati che si sono succeduti alla tribuna. Vale la pena di riferirne alcuni tra quelli di portata più generale.

Negli anni dal '71 al '73 il reddito nazionale è aumentato di oltre il 9% annuo, contro il 6% del quinquennio trascorso e il 7% previsto dal piano attuale; la produzione industriale e quella agricola sono aumentate rispettivamente del 10% e del 12% contro il 7% previsto dal piano quinquennale '71-'75, questa assise del POUP ha avuto il carattere di un bilancio provvisorio. Cifre e

I prezzi dei generi alimentari di base, che sono rimasti inalterati dal '70 e che rimarranno congelati allo stesso livello anche per il '74, richiedono allo Stato un intervento finanziario sempre più oneroso in conseguenza del lievitare dei prezzi della carne e dei cereali sul mercato internazionale. Di qui da

un lato la necessità di sviluppare al massimo e con la massima rapidità la modernizzazione dell'agricoltura, e dall'altro di prevedere a non lungo termine una politica dei prezzi più elastica, che si riferisca più da vicino tanto ai costi reali quanto alla mutata capacità di acquisto della società polacca.

Il problema della produttività del lavoro è da tempo al centro di una vasta campagna del partito e del governo. In queste sedi si è ripetuto che questa è una sfida indifferibile per mantenere e migliorare i risultati ottenuti fin qui. La maggiore richiesta del mercato interno, determinata dall'aumentato benessere, è stata colmata in grande misura grazie a importazioni massicce di beni di consumo. Lo sforzo finanziario deve corrispondere alla bilancia dell'Import-Export per potenziare la industria nazionale, per renderla capace di rispondere meglio alle esigenze del mercato interno e di quello internazionale. Gli investimenti in questo settore sono stati imponenti e continueranno ad esserlo (il bilancio del quinquennio in corso prevede una cifra dell'80% superiore a quella del quinquennio passato) ma a questo sforzo finanziario deve corrispondere un eguale sforzo — è stato ribadito da Gierek e da Jaroszewicz — di tutte le forze produttive per realizzare la migliore possibile organizzazione del lavoro. Il più attento sfruttamento di tutto il potenziale esistente.

La conclusione del discorso di Gierek costituisce un po' il senso di tutta questa prima conferenza del partito. «In questi tre anni — egli ha detto — il nostro paese ha realizzato molto. E' stata l'opera del popolo. Il risultato del lavoro di tutto il partito. Dobbiamo tuttavia renderci conto che ancora di più resta da fare. Di ciò parliamo apertamente e su ciò concentriamo la nostra attenzione. Andremo avanti fermamente sulla strada che abbiamo scelto tre anni fa».

Paola Boccardo



25-31 OTTOBRE

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO

CASSE DI RISPARMIO E MONTI DI CREDITO

Una moderna e capillare organizzazione in grado di svolgere per voi ogni operazione di banca. Istituti che impiegano i depositi di 17 milioni di risparmiatori nelle stesse zone dove sono stati raccolti contribuendo alla diretta valorizzazione delle economie locali pubbliche e private.



3.250 SPORTELLI IN TUTTA ITALIA
15 MILIARDI DI BENEFICENZA NEL 1972
18.000 MILIARDI DI CAPITALI AMMINISTRATI